

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Newsletter **Atdal Over 40 Centro-Nord / ALP Over40 Piemonte**

Anno XIII - Nr. 17 del 25 SETTEMBRE 2015

Coordinamento redazionale: Armando Rinaldi. I Soci che volessero collaborare con articoli o segnalare notizie possono scrivere una mail a atdalover40@atdal.eu oppure a info@overquarantapiemonte.it
Si ringrazia l'amica **Gabriella** per il contributo a questa news letter.

* * * *

IN QUESTO NUMERO

- Interviste a quattro disoccupate dell'area di Milano
- Notizie ALP Over40
 - Lavoro accessorio Compagnia San Paolo – Caselle Torinese (TO)
 - La storia positiva di una Socio ALP Over40
 - Sportello d'ascolto
- Disoccupato senza casa: "Il sacerdote mi ha detto di andarmene"
- Storia di un mendicante al Civile: rimasto senza lavoro a 54 anni

INTERVISTE A QUATTRO DISOCCUPATE DELL'AREA DI MILANO

Avevamo preannunciato nella precedente News Letter un seguito al nostro piccolo dossier sui dati della disoccupazione. L'articolo è già pronto ma abbiamo deciso di proporlo nel prossimo numero per lasciare il posto ad alcune notizie che abbiamo ritenuto debbano avere la precedenza. Il primo articolo ha una particolare attinenza con il tema della disoccupazione perché presenta il volto della realtà nelle interviste di queste 4 disoccupate "mature".

E' la fotografia esemplare dei drammi di tantissimi disoccupati e disoccupate per le quali gli spostamenti di qualche decimale delle statistiche sull'occupazione servono solo ad aumentare il senso di rabbia e di frustrazione considerando che vivono situazioni di assoluto abbandono da anni nella più totale indifferenza di chi dovrebbe avere tra le proprie priorità il benessere e la salute dei cittadini.

Le quattro interviste sono visibili agli indirizzi di seguito indicati.

Il mio tuffo nel vuoto – Intervista a Manuela (Prima Parte)

<http://news.eyetaste.mobi/video/2549>

Il mio tuffo nel vuoto – Intervista a Manuela (Seconda Parte)

<http://news.eyetaste.mobi/video/2549>

Fuori mercato, fuori dalla vita – Intervista a Nella

<http://news.eyetaste.mobi/video/2551>

Senza impresa senza strada – Intervista a Elena

<http://news.eyetaste.mobi/video/2552>

L'atto del lavoro che non c'è – Intervista a Gabriella (Prima Parte)

<http://news.eyetaste.mobi/video/2553>

L'atto del lavoro che non c'è – Intervista a Gabriella (Seconda Parte)

<http://news.eyetaste.mobi/video/2554>

Al seguente indirizzo sono disponibili, per il momento, le sole interviste a Elena e Gabriella (*)

http://www.ilcomizio.it/Detail_News_Display/ECONOMIA/le-donne-e-il-lavoro-perduto-il-dramma-delle-over40

(*) **Gabriella** è una nostra Socia da tanti anni e le dobbiamo un importante ringraziamento per le segnalazioni che ci invia puntualmente e alle quali attingiamo per la redazione delle news letter.

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

NOTIZIE ALP OVER40

LAVORO ACCESSORIO COMPAGNIA SAN PAOLO – CASELLE TORINESE (TO)



Consultando l'Albo Pretorio del comune di Caselle Torinese, ALP Over40 è venuta a conoscenza della decisione riguardante i Progetti di Reciproca Solidarietà presentati nel mese di luglio. Abbiamo appreso che la Commissione per la valutazione istruttoria, riunitasi a fine agosto, ha definito la destinazione delle risorse economiche stanziare dalla Compagnia San Paolo di Torino. La nostra Associazione ha presentato tre Progetti, tutti mirati al lavoro accessorio e di reciproca solidarietà, seguendo le linee guida della Compagnia. Auspichiamo di poter cominciare al più presto la collaborazione con il Comune di Caselle Torinese, già collaudata nel corso del 2014, portando a termine con reciproca soddisfazione due Progetti di indubbia utilità e che hanno permesso a sei disoccupati di svolgere un'attività di utilità sociale.

LA STORIA POSITIVA DI UN NOSTRO SOCIO

Un nostro Socio, over40, in grave difficoltà economica, attraverso ALP Over40 è riuscito a inserirsi in un'iniziativa che gli ha permesso di lavorare, per un circa un anno, dietro compenso con Voucher. Il lavoro è gestito da un'organizzazione che si occupa di raccogliere alimenti derivanti da donazioni o dai mercati nei quali è presente dando vita ad un Banco Alimentare e predisponendo pacchi da distribuire alle persone bisognose ed indigenti. Il nostro Socio si è prodigato con impegno e devozione dando la massima disponibilità e gestendo nel tempo la raccolta, l'organizzazione e la distribuzione. Tutto ciò ha portato alla sua assunzione regolare per un periodo di sei mesi. Una esempio per tutti quelli che credono che gli Over40 non siano più in grado di lavorare e che soprattutto non ne abbiano più voglia.

SPORTELLLO D'ASCOLTO

ALP Over40 ha avuto la possibilità, tramite le Circostrizioni e i Comuni che si sono resi disponibili, di usufruire di uno spazio dotato di PC dove poter accogliere i disoccupati che necessitano di informazioni sul mondo del lavoro o, ad esempio, di redigere un Curriculum. Ma la cosa più importante è che in questo spazio è possibile parlare, confrontarsi con ogni persona nella massima riservatezza. Sono tante le persone che hanno bisogno anche solo di parlare con qualcuno in grado di capire la loro situazione. La forza dello Sportello d'Ascolto è proprio questa. A differenza dei vari servizi e sportelli esistenti, il nostro sportello è l'unico gestito da volontari disoccupati che attraversano le stesse difficoltà di chi si siede davanti a loro. Lo sportello è anche l'occasione per conoscere nuove persone, futuri soci o soltanto simpatizzanti ai quali rivolgersi in occasione di Progetti e poter dar seguito a possibili future collaborazioni.

DISOCCUPATO E SENZA CASA: "IL SACERDOTE MI HA DETTO DI ANDARMENE"

da **Brescia Today**, [Laura Almici](#) 16 settembre 2015

Antonello Duina, 55enne di Acqualunga, viveva in una stanza del monastero di San Giuseppe. Il parroco che lo aveva accolto è andato in pensione e lui ha dovuto fare le valige e andare al dormitorio



Due anni fa aveva bussato a quella del monastero di San Giuseppe e don Armando Nollì lo aveva accolto, ospitandolo nella abitazione vuota di un sacrista. E in quelle stanze Antonello aveva portato il suo gatto e le sue cose, gli arredi della casa di Acqualunga che ha dovuto lasciare nel 2013 quando è rimasto senza un lavoro. Un rifugio che ha dovuto lasciare in fretta e furia lo scorso agosto: "Don Nollì è andato in pensione e mi ha chiesto di andarmene, perché doveva lasciare la casa libera per il nuovo sacerdote. Così, dal 20 agosto vivo al dormitorio San Vincenzo.

Non si sono fatti nessuno scrupolo e mi hanno fatto andare via. Certo non sono in mezzo ad una strada, ma mi sento tradito. Pochi giorni fa mi hanno fatto notare che devo provvedere anche svuotare l'appartamento e devo portare via anche il mio gatto. Ma io non sono dove metterli i mobili e gli elettrodomestici, non posso pagare l'affitto di un magazzino e il gatto non posso tenerlo in dormitorio. Mi hanno messo in seria difficoltà. Parlano di aiutare i migranti e poi lasciano morire gli italiani." Antonello vorrebbe anche tornare a lavorare, ma non riesce a trovare un'occupazione: "Ho sempre lavorato tanto, poi ho avuto dei grossi problemi alla schiena e non ho più potuto fare lavori pesanti. L'agenzia di collocamento mirato mi aveva trovato un'occupazione in un'azienda agricola di Dello, certo lo stipendio non era un granché, ma almeno riuscivo a pagare le bollette, poi mi hanno lasciato a casa per assumere un loro conoscente.

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

STORIA DI UN MENDICANTE AL CIVILE: RIMASTO SENZA LAVORO A 54 ANNI

da **Brescia Today**, Laura Almici 17 giugno 2015



Ha 54 anni e sopravvive facendo l'elemosina. Un anno fa era in Romania a lavorare in un cantiere. È rimasto 15 anni lontano da Erbusco, il suo paese. È dovuto tornare a Brescia, il suo titolare (italiano) se ne era scappato in Brasile con tutti i soldi. Luigi non ha trovato la città che aveva lasciato. 1000 curriculum spediti e nessuna chiamata. Nessuno che ti da una casa in affitto, se non hai uno stipendio.

Le interminabili liste d'attesa per un alloggio popolare. La burocrazia che non aiuta. Due notti passate in stazione, a febbraio, a farsi gelare anche l'anima. Il giro di routine nei dormitori, nei rifugi e nelle mense gratuite della città. Una mappa che Luigi conosce molto bene. Se n'è andato dalla struttura prefabbricata di via Villa Glori, dove risiedono stabilmente 11 senzatetto italiani, il 20 aprile scorso. Un giorno prima che una di quelle stanze venisse occupata dai vicini di letto. Luigi non si è mai arreso. Non fa parte del suo modo di essere e di vivere. Ha trovato un'occupazione, osservando il mondo della stazione. Con la nuova "mansione" si paga una stanza in affitto nell'appartamento di un amico: "Un giorno ho visto due ragazzi che mendicavano in stazione. Si mettevano vicino alle biglietterie automatiche e chiedevano le monetine. Con quello che raccoglievano a fine giornata si compravano l'alcol e la droga. Ho pensato che io avrei potuto pagarci l'affitto e il cibo, insomma mantenermi. Così ho cominciato a chiedere l'elemosina. All'inizio è stata dura a livello psicologico, ora ci ho fatto il callo." ... È stato sanzionato 6 volte perché chiedeva l'elemosina. Contravvenzioni da 130 euro l'una, che non ha mai pagato. Dal 2002 (sindaco Paolo Corsini), il regolamento di Polizia urbana, afferma che: "È vietato effettuare qualsiasi forma di accattonaggio molesto o che causi intralcio o pericolo alla circolazione veicolare o pedonale; e in ogni caso è vietato l'accattonaggio nei pressi dei luoghi destinati alla memoria dei defunti, agli ospedali, nei pressi dei pubblici edifici e nel centro storico". A fine anni '80 era un militante della Lega Nord. Prima dei compromessi e dell'alleanza con Berlusconi. La politica lo ha deluso già allora: "Le Istituzioni fanno la guerra ai poveri e non alla povertà. Aiutano solo gli immigrati e i profughi. Io vorrei una casa dove stare, un monolocale mio. Potermi pagare l'affitto con regolarità. Ma ho 54 anni e a lavorare non mi prende nessuno. Il Sindaco aiuta solo gli extracomunitari, io li porterei tutti a casa sua."

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.



SE DESIDERATE DIVENTARE SOCI DI ATDAL OVER 40

L'adesione all'associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 20 €. Il **Modulo di adesione** (con tutte le istruzioni necessarie) e il **Questionario** sono reperibili al link: <http://www.atdal.eu/come-aderire/>

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

La quota di rinnovo annuale si effettua con le seguenti modalità:

- Assegno intestato Ass.ne Atdal Over40 da spedire a: Ass.ne Atdal Over40 – c/o Armando Rinaldi – Via Bolama, 7 – 20126 Milano
- Bonifico intestato Associazione Atdal Over40 c/o B.ca Popolare di Sondrio IBAN IT77S0569601602000006382X39

Si prega di evitare di spedire via posta la quota in contanti

ATDAL OVER40 è anche su Facebook alla pagina: <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>

ISTRUZIONI PER ADERIRE A ALP OVER40 PIEMONTE

L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota annua di 10 €

COME FARE :

- Tramite **BONIFICO** Bancario intestato a : **Associazione ALP OVER40**
Banca: BCC "Casalgrasso e Sant'albano Stura" Filiale di Torino Uno Corso Vittorio Emanuele II, 189 Torino
IBAN : IT41B0883301000000130112184
- Tramite il **Modulo d'iscrizione** che trovate sul nostro Sito : www.overquarantapiemonte.it
- Recandosi presso i **nostri Sportelli d'Ascolto** presenti sul territorio.

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Si effettua con le stesse modalità indicate per l'adesione. **NON** è necessario ricompilare il modulo di adesione.

CON LA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOSTIENICI CON IL 5X1000 DELL'IRPEF ALL'ASSOCIAZIONE ALP OVER40

COME FARE : Nel modello Allegato alla Dichiarazione dei Redditi o al CUD basta apporre la firma nell'apposito riquadro con la dicitura "Sostegno al Volontariato" indicando il Codice Fiscale dell'Associazione : **97739380018**

CONTATTI E RIFERIMENTI: info@overquarantapiemonte.it presidente@overquarantapiemonte.it

PRESIDENTE: Calogero Suriano Cellulare 349.13.37.379

